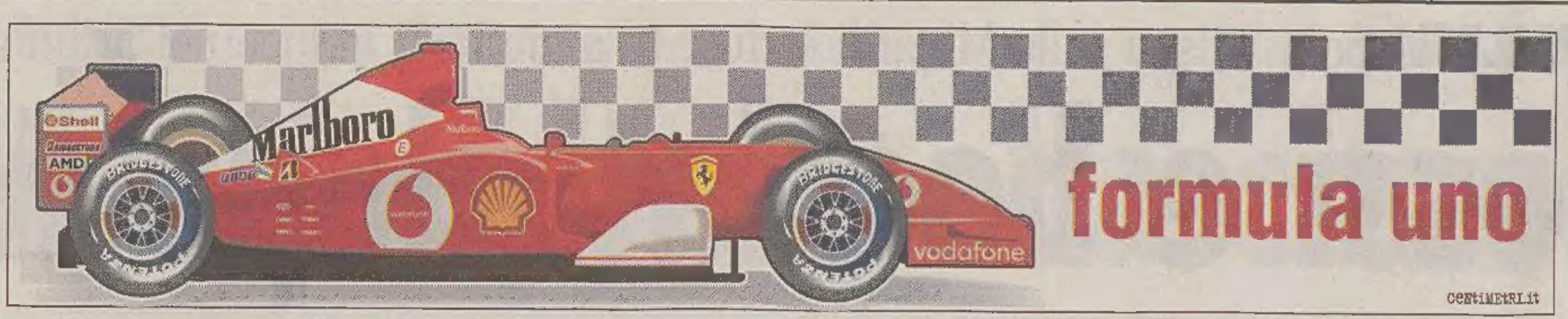
CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo
APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO NON STOP
DALLE 08.00 ALLE 19.00
TRIESTE - VIA LA MARMORA,14 - ZONA FIERA
TEL. 040.390770



CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo
APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO NON STOP
DALLE 08.00 ALLE 19.00
TRIESTE - VIA LA MARMORA,14 - ZONA FIERA
TEL. 040.390770

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DELLA MALESIA Dopo il flop nella gara inaugurale in Australia la scuderia di Maranello non può più sbagliare

Ferrari a Sepang, due tigri di Mompracem

Tensione per i nuovi regolamenti ma le «rosse» restano sempre le più competitive

SEPANG All'inseguimento, una volta tanto. Per variare un menù talmente ricco, da aver creato assuefazione. La Ferrari che sbarca a Sepang ha metabolizzato la sconfitta di Melbourne, tuttavia per la prima volta dopo due stagioni di devastante dominio rosso si intravvedono i connotati di una stagione più variegata e combattuta. Con McLaren in pressing e Williams da psicanalizzare.

All'interno del paddock più opulento del globo, tra brune bellezze velate e lo sfarzo di una struttura progettata come un salotto multimediale, la F1 torna a mettere le ruote in pista senza aver risolto i dubbi che hanno parzialmente rovinato agli italiali il primo weekend da corsa della stagione.

Intendiamoci: David Coulthard ha vinto meritatamente il Gp d'apertura, Michael Schumacher senza quell'azzardo iniziale sulle gomme probabilmente se ne sarebbe andato via come il solito, e Rubens Barrichello (nervosetto per la pressione che il connazionale Felipe Massa gli sta scaricando addosso) difficilmente ripeterà un errore grossolano come quello che l'ha penalizzato in Australia. Ma è il classico senno del poi, un ragionamento (come amava definirlo Enzo Ferrari) da ingegneri del lunedì.

Quello che conta, ieri come oggi, sono i risultati e i punti in saccoccia. Guardando quelli raccolti a Melbourne dalla truppa rossa, è evidente che la temibile macchina da guerra made in Maranello ha registrato una battuta a vuoto.

S'impone, a questo punto, una domanda: questa situazione nuova (per la Ferrari) è figlia dei nuovi regolamenti, oppure è veramente cambiato qualcosa nei delicati equilibri che reggono la galassia della F1? Personalmente scegliamo la prima opzione. La confusione generata dalla rivoluzione imposta dalla Fia ha drenato tranquillità anche dai nervi al titanio di gente scafata come Jean Todt e Ross Brawn. Un esempio? Non poter più intervenire sulle vetture nella notte tra il sabato e la domenica, visto che quest'anno le monoposto dopo le qualifiche vengono blindate nel parco chiuso, obbliga a complicati calcoli e a strategie suppletive. Una spada di Damocle che, in caso di variazioni ambientali, lascia aperte pochissime alternative. Ma è una situazione comune a tutti i team, quindi generalizzata: già a Sepang, secondo alcuni osservatori, si vedranno in campo le prime contromisure. Per le Ferrari sarà determinante mantenere la calma. Il vantaggio del 2002 non può essersi dissolto in tre mesi d'ozio.

In Ferrari insistono nell'affermare che, per ora, non vedono la necessità di anticipare l'esordio delle F2003-Ga. La monoposto dell'anno scorso, sempre secondo i box del Cavallino, possiede ancora competitività sufficiente per rintuzzare gli attacchi di McLaren e Williams, gli unici due team che oggi tengono il passo delle rosse. Sarà: ma le Williams proprio a Sepang, lo scorso anno, con il determinante aiuto delle Michelin impartirono alle Ferrari una dura lezione, spedendo sui gradini più alti del podio Ralf Schumacher e Juan Pablo Montoya. Così Maranello, il giorno dopo, decise di cambiare macchina.

La situazione quest'anno è leggermente diversa, e le variabili in campo più che raddoppiate. Ma se fossimo in Todt, in assenza di performance pesanti in prova, una sorta di alternativa ai box cercheremmo anche tenercela. Farà caldo, a Sepang. E non solo negli abitacoli.

Riccardo Roccato

I precedenti: dall'ottobre '99 premiazioni colorate di rosso

SEPANG L'inatteso quanto deludente quarto posto di Michael Schumacher nel Gran Premio d'Australia ha interrotto l'impressionante serie record della Ferrari in fatto di podi consecutivi.

STRISCIA ROSSA. A Era dal 26 settembre 1999, dal Gran Premio d'Europa al Nürburgring, che la Ferrari non finiva una corsa fuori dal podio. In quella gara Eddie Irvine si piazzò settimo dopo essere rimasto a lungo fermo su tre ruote ai box (non si trovava la quarta!) Mentre Salo (che sostituiva l'infortunato Schumi, convalescente dopo il botto di Silverstone) si ritirò. Poi la rossa ha inanellato una serie di 53 gare consecutive a podio, 35 delle quali vinte (29 con Schumacher, 5 con Barrichello e una con Irvine). La Ferrari, prima del Gran Premio d'Australia, aveva conquistato 10 gare consecutivamente ed era a una sola lunghezza dalla striscia vincente realizzata dalla McLaren nel 1988. Il primato assoluto è comunque detenuto sempre dal Cavallino, con 14 successi consecutivi tra il 1952 e il '53 (11 vittorie di Ascari, una ciascuno per Farina, Taruffi e Hawthorn).

I RECORD DI SCHUMI. Michael Schumacher era reduce da una striscia di ben 19 gare consecutive in cui era sempre salito sul podio. Il Gran Premio d'Italia del 16 settembre 2001 è stata l'ultima gara dove il tedesco non ha partecipato alla cerimonia di premiazione. Come a Melbourne, anche a Monza il ferrarista concluse al quarto posto. Vinse Montoya, davanti a Barrichello e a Ralf Schumacher. Da quel giorno il pentacampione del mondo è sempre salito sul podio con un bilancio di 12 vittorie, 6 secondi e un terzo posto.

Michael Schumacher nell'abitacolo della sua Ferrari durante la prima sessione di prove a Sepang dove ha fatto segnare il miglior tempo. Deve riscattare la deludente prestazione di Melbourne.

Netto dominio del Cavallino nella prima sessione di prove

Schumi e Rubinho i più veloci

Semaforo verde alle 8: diretta Raiuno e Tele+

SEPANG Oggi all'alba dalle 2 alle 2.45 e dalle 3.15 alle 4 le prove libere (Tele+ nero); dalle 7 e alle 8 le prove di qualificazione per determinare la griglia di partenza (diretta Rai2 e Tele+nero). Domani niente levataccia per gli appassionati: il via alle 8 (diretta Rai1 e Tele+nero). Alle 14.30 per i più pigri replica su Rai3.

Il tracciato di Sepang, vicino a Kuala Lumpur, misura 5543 metri. In programma 56 giri per un totale di 310,408 chilometri. Il record in prova è di Schumacher, quello in gara di Montoya.

SEPANG La Ferrari domina la prima sessione di qualifica del Gp di Malesia. Primo Michael Schumacher, con il tempo di 1'34"980, migliore delle pole position dell' anno scorso e del 2001, che lui stesso aveva ottenuto in 1'35"266 e 1'35"220; secondo Rubens Barrichello, distaccato di 701 millesimi di secondo ma davanti alla Williams di Juan Pablo Montoya e alle McLaren di Kimi Raikkonen e David Coulthard.

Quello del campione del mondo è stato un capolavoro di precisione, perchè nella nuova formulazione delle qualifiche è partito per quarto per il suo giro veloce, dunque con pista ancora sporca. Il brasiliano, partito per ultimo essendo ultimo nella classifica mondiale dopo il Gp di Australia, ha regolato tutti gli avversari ma nonostante il vantaggio della pista più pulita ha subito un pesante distacco dal tedesco, che dunque domani partirà per ultimo nella decisiva sessione di qualifica.

Schumi insegue la quinta pole position su cinque edizioni del Gp malese, dove la Ferrari ha vinto per tre anni di fila, prima di subire la doppietta Williams l'anno scorso. Bene l'italiano della Renault Jarno Trulli, sesto. Giancarlo Fisichella su Jordan ha invece ottenuto il 12.o tempo. Male Ralf Schumacher, che ha commesso un errore e si è classificato 13.o a quasi due secondi dal fratello. Antonio Pizzonia, che aveva danneggiato la sua Jaguar nelle libere, non è partito per la qualifica. Teoricamente può partire per primo domani dai box.

CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
la scelta e la qualità.... ai prezzi più bassi
I NOSTRI PRODOTTI
• valigie
• cartelle
• borse donna
• zaini sport
• portafogli
• cinture
• ombrelli
• portachiavi
• marsupi
• articoli regalo
• occhiali trendy
I NOSTRI MARCHI
• RONCATO CIAK
• NICOLI PELLETTERIE
• NAJ OLEARI
• SERGIO TACCHINI
• RENATO BALESTRA
• CHARRO
• DUNLOP
• G. MARCO VENTURI
ed altri....
ZAINI TREKKING FREEWBY 50/60/65/75 LITRI

BORSA SERGIO TACCHINI

i nostri occhiali FASHION
a 13,00 EGON FURSTENBERG
a 14,00 DUNLOP
GMV GIANMARCOVENTURI EYEWEAR a 16,00
BORSA PELLE NICOLI

BORSA PIERRE CARDIN

SIAMO APERTI ORARIO "NO-STOP"
DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDI AL SABATO
TRIESTE - VIA LA MARMORA,14 ZONA FIERA - TEL. 040.390770

GRAN PREMIO DI MALESIA Solo Wilson sulla Minardi è riuscito a mettersi in luce nei primi giri. Per il resto notte fonda

Promossi e bocciati dopo Melbourne

Nel primo esame stagionale sono finiti dietro la lavagna Ralf Schumacher e Villeneuve

La McLaren di David Coulthard alla ricerca di un risultato in Malesia.

Ralf Schumacher

Jacques Villeneuve

SEPANG La totale assenza del colore rosso sul podio di Melbourne apre il campo a un naturale interrogativo: la Ferrari è da considerarsi tra i promossi o tra i bocciati del primo appuntamento iridato stagionale? Nonostante i soli cinque punti intascati la F2002 dell'anno scorso non esce per nulla ridimensionata dal weekend australiano, apparsa velocissima in prova.

Quindi in fuga a inizio gara e in grado nel finale di tenere il ritmo di Williams e McLaren anche senza la deportanza derivante dai deviatori di flusso. Semmai sono i piloti a finire dietro la lavagna, con Barrichello uscito di scena per un proprio errore ancor prima che il Gp entrasse nel vivo e uno Schumacher tradito dalla scelta conservativa di prendere il via con pneumatici da bagnato.

Considerato che la decisione finale sui pneumatici spetta al pilota (è l'unico del team a conoscere con esattezza le condizioni dell'asfalto dopo il giro di schieramento) l'errore è imputabile a Schumi che avrebbe potuto fare affidamento sulle sue straordinarie doti di sensibilità alla guida per partire con le slick.

Promosse a pieni voti le coperture Michelin: inaffidabili l'anno passato alle basse temperature, i pneumatici francesi hanno ampiamente dimostrato di aver raggiunto il livello di prestazioni delle Bridgestone. Bene la coppia di piloti McLaren con Coulthard esente da qualsiasi tipo di errore - e per questo premiato da un inaspettato trionfo nonostante girasse più piano di Alonso - e Raikkonen grintoso nel tener testa a Kaiser Schumi, salvo gettare la gara per un difetto di taratura del limitatore in corsia box. Bocciati uno spento Ralf Schumacher e un Villeneuve già ai ferri corti col compagno di squadra (alla Bar) Button, al quale ha rovinato la gara.

Male anche tutti i debuttanti, fatta eccezione per Wilson che con la Minardi è risalito tra i top ten nei primissimi giri. A proposito della scuderia faentina, il non-tentativo di qualifica lede il principio sportivo e ha scatenato polemiche ma è in linea con i regolamenti, soprattutto dopo l'annullamento del limite in prova del 107%. A Stoddart va una tirata d'orecchi, un eventuale bis in Malesia potrebbe portare a rivedere il regolamento.

Sul fronte sanitario al paddock non tutti sono tranquilli. Almeno due i casi accertati della Sars, la sindrome acuta respiratoria o polmonite atipica sviluppatasi proprio nel Sud-Est asiatico. Due persone sono ricoverate in un ospedale di Kuala e a Johor Baru, nel sud del Paese. Altri casi sono solo sospetti e comunque vengono tenuti sotto stretto controllo assieme alle persone venute a contatto con i contagiati.

Gian Paolo Grossi

IN BREVE

Schumi jr.: «Non sono gay e la moglie non mi tradisce»

SEPANG Il fratellino minore di Sua Maestà «Kaiser Michael», come spesso capita ai personaggi pubblici, finisce sui giornali anche per fatti attinenti non alla dimensione sportiva, ma per quelli che sarebbero piuttosto fatti privati: un settimanale tedesco ha insinuato dubbi sulla fedeltà di sua moglie Cora, lui per difendere l'onore della famiglia dà un'intervista a un quotidiano, finendo per trovarsi nella condizione di dover smentire di essere omosessuale. Un settimanale tedesco Auto Bild, qualche giorno fa ha pubblicato una breve notizia sotto la foto che ritrae Cora Schumacher assieme a uno sconosciuto. Insomma (classico caso da paparazzi) viene ipotizzata una relazione extraconiugale della donna. In Germania, fra l'altro, da tempo il pilota della Williams-Bmw è al centro di uno sgradevole tormentone sulle proprie preferenze sessuali. Venendo meno alla paradossale regola secondo la quale una notizia smentita è una notizia data due volte, Schumacher ha trovato il modo di concordare un'intervista sul tema con il popolarissimo quotidiano «Bild», cui ha confidato che quella che ha definito una «porcheria» (la parola usata era un' altra, ndr) di cui il suo avvocato è stato incaricato di occuparsi in sede legale.

Mathias Lauda punta al Circo

MONZA Si è chiusa due giorni fa con un acuto di Mathias Lauda anche la seconda e ultima giornata di test all' Autodromo di Monza riservati alle monoposto. In due giorni il figlio del tre volte campione del mondo Niki Lauda ha coperto 800 chilometri con la Colony di Formula Nissan della Vergani Racing ottenendo il miglior tempo in 1'49"72. »Anch'io come tutti ho un sogno, arrivare in Formula Uno. E ci arriverò se questa sarà per me una stagione positiva nella serie Nissan - ha commentato il giovane Lauda -. Papà non è mai venuto a vedermi ma mi ha detto che quando dimostrerò di andare veramente forte allora sarà in pista a fare il tifo per me». A Monza è stata una giornata pesante per gli addetti alla pista costretti a esporre a ripetizione la bandiera rossa per le numerose uscite: molte le vetture danneggiate ma nessun pilota ferito.

Parte domani Formula 101 Gp

ROMA Debutterà domani «Formula 101 Gp», il nuovo gioco a pronostici legato ai campionati di Formula Uno e motociclismo. La raccolta delle scommesse è partita lunedì scorso nelle oltre 18 mila ricevitorie Sisal: a rendere più attraente il gioco (che fino all'edizione passata si chiamava Formula 101) ci sono numerose novità. Oltre che sulle tradizionali gare di Formula Uno si potrà puntare su quelle del campionato del mondo di motociclismo nelle specialità di moto Gp, superbike e motocross: grazie, infatti, ad un accordo tra Fim (Federation internazionale de motocyclisme) e Sisal, l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha dato vita ad una formula di gioco del tutto inedita, che mira a conquistare l'attenzione dei molti appassionati che seguono e fanno il tifo per questi sport. Il primo appuntamento, come detto, è quello di domani, Gran Premio della Malesia; si continuerà il 30 marzo con il premio d'Australia di superbike, fino a chiudere con il gran premio di Spagna di motoGp del 2 novembre 2003.

Le classifiche di F1

Mondiale piloti

1.	David Coulthard (Gbr)	10
2.	Juan Pablo Montoya (Col)	8
3.	Kimi Raikkonen (Fin)	6
4.	Michael Schumacher (Ger)	5
5.	Jarno Trulli (Ita)	4
6.	Heinz-Harald Frentzen (Ger)	3
7.	Fernando Alonso (Spa)	2
8.	Ralf Schumacher (Ger)	1

Mondiale costruttori

1.	McLaren-Mercedes	16
2.	Williams-BMW	9
3.	Renault	6
4.	Ferrari	5
5.	Sauber-Petronas	3

ANSA-CENTIMETRI

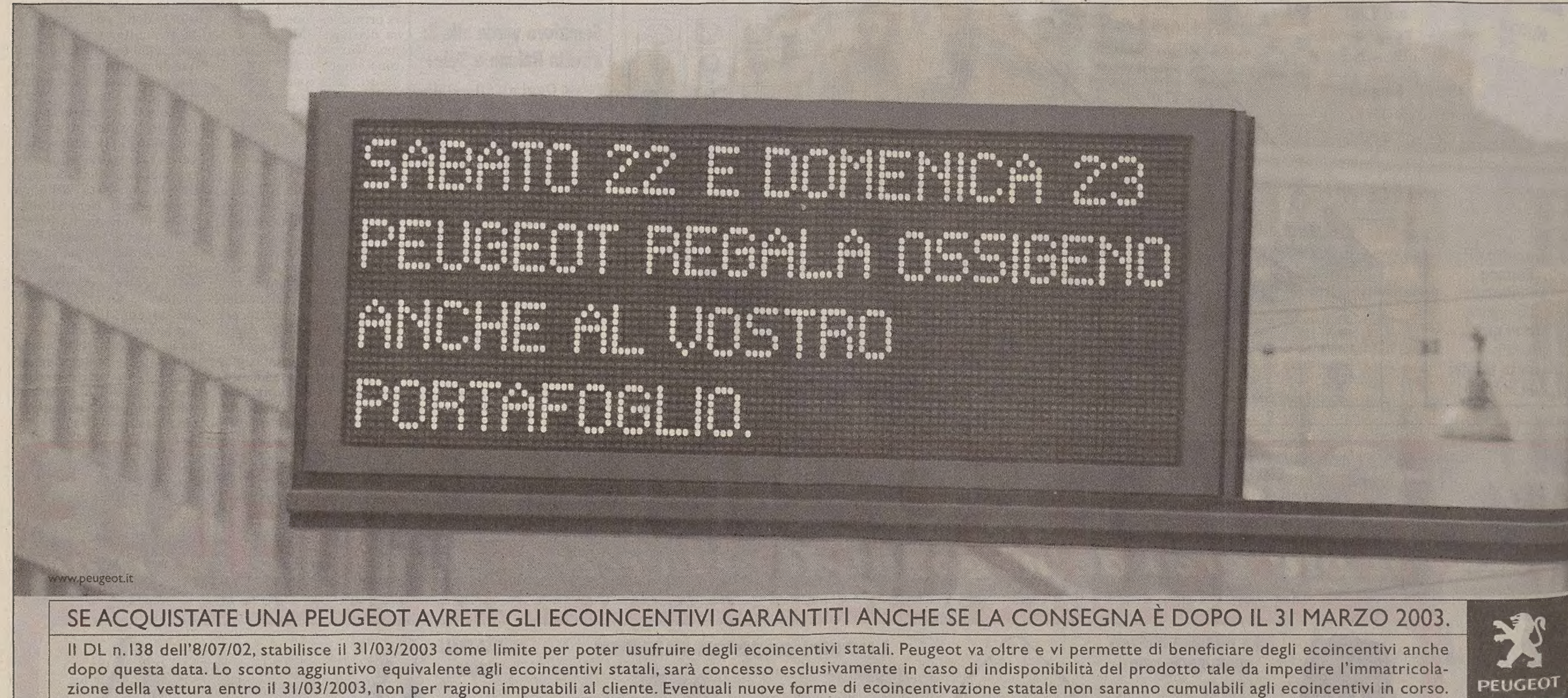
Le regole imposte quest'anno dal regolamento portano problemi nelle qualifiche

Griglia rivoluzionata dalla nuova formula

Michael Schumacher durante le prove.

SEPANG Scagli la classica pietra chi ci ha già capito qualcosa. Chi ha semplicemente intuito se i nuovi regolamenti sono i benvenuti o se viceversa snaturano la Formula Uno e non rendono piena giustizia alle reali forze in campo. Senza dubbio una sola gara è un precedente insignificante per avviare processi sommari alla massima formula.

Per di più la presenza - benedetta, in questo caso - della pioggia al via del Gp d'Australia ha rimescolato le carte di una griglia già scombussolata da qualifiche in stile «one shot». Sotto il profilo del rilancio dello spettacolo in gara il nuovo regolamento delle prove cronometrate pare dunque funzionare. Chi voleva uno schieramento di partenza a sorpresa è stato accontentato a metà: nessuna McLaren nelle prime 5 file, Ralf Schumacher dietro a entrambe le Sauber, le Bar e ad una Toyota. Ma davanti sempre loro, le Ferrari, con vantaggi che in prova sono addirittura ingigantiti rispetto l'anno scorso. Melbourne è un circuito cittadino atipico e veloce ma ha sempre fornito un quadro già piuttosto verosimile dei valori espressi dalle monoposto nel corso della stagione. Non c'è dunque da stare troppo allegri se ciò che si chiede in primis sono gare combattute dal primo all'ultimo metro. Schumi e Barrichello, sulla base della loro esperienza, ben si adattano ad un unico tentativo veloce rispetto a chi, come Montoya e Raikkonen, ha classe da vendere ma è più incline all'errore quando c'è una sola possibilità per fare il tempo. Considerazioni, quelle sulle prestazioni in qualifica, che da quest'anno saranno meno veritiere: almeno nei primissimi Gp nessuno saprà con quanto carburante il rivale avrà affrontato il giro veloce, con differenze sensibili in termini di peso e oscuri tentativi da parte dei team di far passare per incomprensibili strategie gli errori dei piloti. Ciò che lascia perplessi è il poco rispetto nei confronti del pubblico che frequenta gli autodromi nei due giorni di prove, pagando cifre astronomiche in cambio di una consistente riduzione dello show.



SE ACQUISTATE UNA PEUGEOT AVRETE GLI ECOINCENTIVI GARANTITI ANCHE SE LA CONSEGNA È DOPO IL 31 MARZO 2003.

Il DL n.138 dell'8/07/02, stabilisce il 31/03/2003 come limite per poter usufruire degli ecoincentivi statali. Peugeot va oltre e vi permette di beneficiare degli ecoincentivi anche dopo questa data. Lo sconto aggiuntivo equivalente agli ecoincentivi statali, sarà concesso esclusivamente in caso di indisponibilità del prodotto tale da impedire l'immatricolazione della vettura entro il 31/03/2003, non per ragioni imputabili al cliente. Eventuali nuove forme di ecoincentivazione statale non saranno cumulabili agli ecoincentivi in corso.

PEUGEOT

CONCESSIONARIA Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

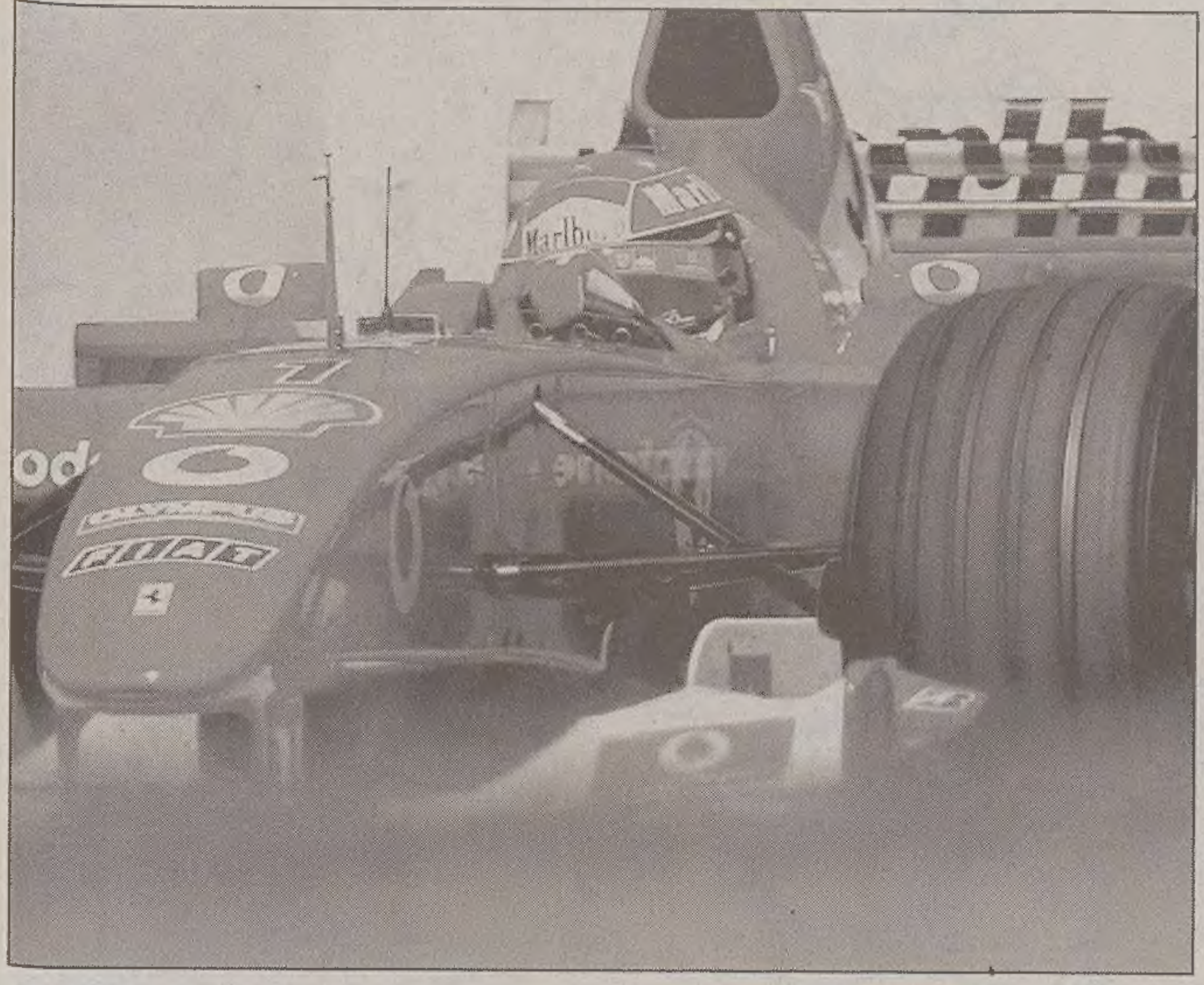
A MONFALCONE	VENDITA E ASSISTENZA	AUTOLISERT	VIA TIMAVO 2	TEL. 0481.790505
A GORIZIA	VENDITA	AUTOFRANCE	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.391808
A GORIZIA	ASSISTENZA	PREZAUTO	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.390715

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI MALESIA La casa di Maranello animata da propositi di riscatto su una pista «amica»

La Ferrari riparte alla caccia del podio

Il campione del mondo: «In Australia siamo stati sfortunati ma stavolta ci rifaremo»


La Ferrari di Michael Schumacher durante i giri di prova sul circuito di Sepang.

SEPANG Il mondo si era abituato a una Ferrari invincibile fino alla noia. E invece in Australia un cocktail di errori commessi dai piloti e della squadra, hanno buttato giù la rossa dal podio per la prima volta dopo 53 gare. In Malesia è doveroso attendersi un pronto riscatto.

Bisogna saper essere grandi anche nella sconfitta e ripartire di slancio. La Ferrari, in un bizzarro pomeriggio australiano, ha visto infrangersi record che parevano inossidabili: i 53 podi consecutivi, le 19 gare di fila di Schumacher nei primi tre e le quattro affermazioni dal 1999 in poi che il cavallino aveva conquistato nella corsa d'avvio del campionato.

Ma il quarto posto ottenuto da Schumacher a Melbourne e l'incidente occorso a Barrichello non hanno depresso più del dovuto l'ambiente ferrarista anche se, inevitabilmente, hanno infuso coraggio alla concorrenza. Il tedesco ha subito individuato i quattro «colpevoli» dell'inattesa Caporetto australiana: le gomme, la safety car, la bravura di Raikkonen e i deviatori danneggiati. Anche se va riconosciuto che nel weekend australiano Barrichello aveva dominato le prove del venerdì, Schumacher quelle del sabato con le due rosse in prima fila. Il tedesco ha preso le difese della vecchia F2002, che ha dimostrato di essere ancora competitiva e veloce: «Se abbiamo perso la macchina del 2002 non c'entra - dice Schumi - solo una serie di eventi sfavorevoli ci hanno impedito di portarla al successo come in passato».

Ora è lecito attendersi un pronto riscatto in Malesia. Quella di Sepang è una pista «gradita» al numero uno ferrarista malgrado le incognite legate a caldo e umidità: per lui due vittorie, un secondo e un terzo posto su quattro edizioni fin qui disputate, accompagnate da quattro pole position: «Sono convinto che avremo buone possibilità di vincere in Malesia - dice Schumi -. Lì abbiamo una discreta tradizione e cercheremo di continuarla. È chiaro che la lotta con i nostri avversari ora è più stretta, ma questo ce lo potevamo aspettare e ci porterà a dei bei duelli».

L'ottimismo è tornato dopo le prime prove: «Ho una buona sensazione per domani - dice Schumacher - l'anno scorso non fummo tanto costanti in gara, fummo inferiori dopo essere stati davanti in qualifica. Ma la macchina va forte, i presupposti non sono male». Melbourne, in effetti, aveva detto che «senza gli errori fatti saremmo stati realisticamente davanti». Ma c'è l'incognita pioggia, rovesci a catinelle, all'improvviso, di difficile previsione: «Una prospettiva che potrebbe rendere interessante la gara», dice Schumi.

E anche Barrichello lo sostiene: «Ma se dovesse piovere come si è visto in questi giorni la gara sarebbe da sospendere, è troppo pericoloso, c' è troppa acqua».

Stefano Aravecchia

I vincitori di Sepang

Il primo vincitore
1999: E. Irvine (Ferrari V10)
192,628 km/h in 1h 36'38"494

Gli ultimi vincitori
2000: M. Shumacher (Ferrari), in 1.35'54"235
2001: M. Shumacher (Ferrari) in 1.47'34"801
2002: R.Schumacher (Williams) in 1.34'12"912

I PRIMATI DA BATTERE

Prove
2001: M. Shumacher (Ferrari), 1'35"220

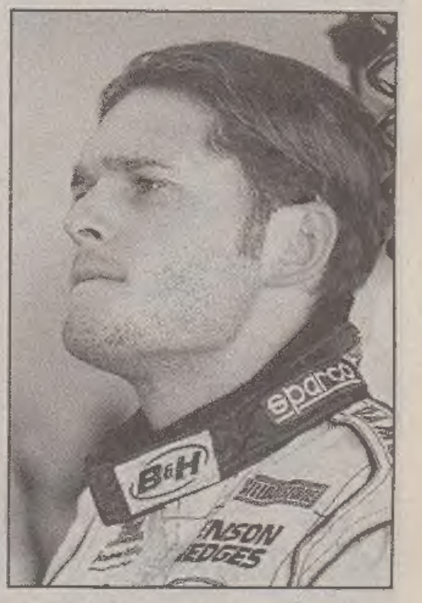
Giro più veloce in gara
2002: J.P.Montoya (Williams), 1'38"049

Gara
2002: R.Shumacher (Williams), 1h34'12"912

Pole position 2002
M. Shumacher (Ferrari), 1'35"266

ANSA-CENTIMETRI

Fisichella con i nervi tesi


Giancarlo Fisichella

SEPANG Giancarlo Fisichella ha immediatamente corretto il tiro quando l'aut-aut era ormai andato a segno. Il pilota romano ha stigmatizzato l'atteggiamento dei mass media, rei di aver dato troppo risalto alle sue intenzioni di lasciare la Jordan al termine della stagione, espresse nei giorni seguenti il Gp d'Australia.

Eddie Jordan non l'ha presa bene ma la pronta smentita di Fisichella, deluso dalla nuova Ej13 motorizzata Ford, porterà a seppellire la vicenda per qualche mese mentre il messaggio è giunto per tempo a chi, tra gli addetti ai lavori, pensa a «Fisico» in chiave 2004.

«Nel'97 Eddie mi diede l'opportunità di essere protagonista - ha precisato il pilota - ed ero nuovamente entusiasta un anno fa di tornare alla Jordan. Ora sono totalmente concentrato a raggiungere gli obiettivi prefissati con la vettura del 2003. C'è ancora molto lavoro da svolgere prima di conoscere con esattezza il reale potenziale della Ej13. L'anno prossimo conto di guidare una vettura vincente e se progrediremo ciò non esclude che possa essere ancora la Jordan». Beata diplomazia.

Anche il leader della McLaren Coulthard morde il freno: «Dobbiamo a tutti i costi recuperare»

Ma le «rosse» fanno sempre paura

SEPANG Quanto dureranno le gerarchie proposte a Melbourne? Non molto a giudicare dai commenti dei protagonisti. Anche coloro che si trovano inaspettatamente al vertice sembra non alimentino eccessive illusioni. Un basso profilo dettato dall'evidenza; due settimane fa la Ferrari avrebbe potuto mantenere la superiorità preannunciata se solo non fosse incappata in varie concomitanze sfortunate.

Il pilota David Coulthard della McLaren.

Il primo a gettare acqua sul fuoco della «rivoluzione» è proprio David Coulthard, primo vincitore del 2003 ed oratore meno appariscente ma più credibile rispetto agli anni scorsi. Per l'esito di Sepang David non si fa troppe illusioni: «La mia recente vittoria - il pensiero dello scozzese - non pone una nuova gerarchia delle forze in pista. La nostra monoposto (la McLaren Mp4/17d, versione evoluta di quella 2002, ndr) si comporta bene, ma un gap rispetto alla Ferrari c'è ancora. Certo non pensavamo di essere già competitivi rispetto alla Rossa, il nostro obiettivo era battere la Williams; invece abbiamo già fatto qualcosa in più. Ma le speranze sono riposte nella Mp4/18 (che sarà pronta a inizio estate, ndr), monoposto che il team attende con grande fiducia. Chi crede che la Ferrari sia meno forte del 2002, comunque, si sbaglia». Più ottimista di Coulthard sulle sue stesse possibilità di successo pare Jackye Stewart, così ben impressionato da David al punto da definirlo «il prossimo campione del mondo». Preferisce invece «mantenere la calma» Kimi Raikkonen, l'altro pilota McLaren: «Non ho dubbi, la Ferrari resta la più forte, l'insieme nel complesso più competitivo». Le stesse parole che accompagnano i commenti del duo Williams, sebbene Montoya strizzi l'occhio fiducioso al podio di Sepang: «La Fw25 deve ancora migliorare, ma con il caldo va bene, in più in Malesia per tradizione siamo competitivi. E poi Michael Schumacher non è imbattibile».

Dallo Schumacher perennemente sotto i riflettori, al pensiero dell'altro, portabandiera Williams-Bmw: «È presto per dire se davvero potremo superare la Ferrari quest'anno, la Williams è ancora da ottimizzare, in più si dovrà fare il confronto con la F2003-Ga, che ancora non si è vista ai Gp».

Infine Ron Dennis (patron McLaren), a Sepang con il ghigno beffardo di chi è ritornato improvvisamente al vertice: «Non siamo più così distanti dalla Ferrari, in più la vittoria recente oltre alla fiducia ci dà punti importanti nelle classifiche iridate».

La lunga trasferta orientale della F1 non ha impedito il tradizionale lavoro di sviluppo sulle monoposto. Un denso programma di test ha coinvolto diverse squadre. Mentre la Ferrari provava al solito tra Fiorano e il Mugello, è stata Jerez de la Frontera la sede preferita dagli «altri», tra cui figurano anche i rivali per eccellenza della Rossa, McLaren e Williams. La coppia di squadre inglesi ha badato al sodo, puntando a un concreto lavoro di evoluzione, senza cercare un inutile e magari poco redditizio tempo veloce.

Per la Williams sono scesi in pista Ralf Schumacher e il collaudatore Marc Genè, quest'ultimo in particolare concentrato sullo sviluppo d'assetto della nuova Fw25, che nell'occasione montava una nuova sospensione posteriore e uno sviluppo ai freni. Nessun titolare ma tanto lavoro in casa McLaren. Al collaudatore ufficiale Alex Wurz è stato affiancato Pedro De La Rosa (in procinto di diventare il secondo tester di Woking), entrambi hanno girato per tre giorni pieni. Al lavoro di sviluppo della nuova componentistica che presto potrebbe essere montata sulla vettura da gara, si è aggiunta la sessione incentrata sui pneumatici; la Michelin ha dedicato sabato scorso allo sviluppo di coperture da pioggia adatte a precipitazioni particolarmente corpose, tipiche di una regione tropicale.

Raikkonen non ha dubbi: «Le vetture del Cavallino restano le più veloci»

Hanno preso parte alla tre giorni spagnola anche Toyota (con due Tf103 affidate ad entrambi i piloti titolari, Panis e Da Matta) e Bar, che ha concluso segnando il miglior crono in assoluto grazie al collaudatore Takuma Sato, l'anno scorso titolare in Jordan.

Doppia personalità, 1.3 litri, 4 ruote motrici inseribili, servosterzo, chiusura centralizzata e doppio air bag, tutto di serie: Suzuki Jimny, il fuoristrada più stiloso che puoi trovare in città, può essere tutto tuo a soli **333,33 € al mese*** e **1.000 €** in **ecoincentivi**. Non sprecare questa occasione. **www.suzuki.it**

(*) Prezzo al netto degli ecoincentivi 13.900 € - spese di istruttoria 155 € da sommare all'importo finanziato di 10.000 € - 30 rate da 333,33 € TAN 0% - TAEG 1,22%. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari, dai concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/03/03.

SUZUKI UNA STRADA TUTTA TUA

SUZUKI SERVIZI FINANZIARI Lubrificanti MOTUL europassistance Assistenza 24 ore su 24. Garanzia sulla corrosione passante. Garanzia 3 anni

IN ADV

Concessionaria esclusiva per Trieste **AUTOLINE Trieste S.r.l.**

Strada delle Saline, 2 34015 Muggia (Trieste) - Tel. 040.232371 e-mail info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

Honda Civic CTDi 1.7 Sport 30th Anniversario.

Honda Civic. L'emozione di una moto.

Valentino Rossi ha una nuova Honda: è la nuova Honda Civic che festeggia quest'anno il 30° anniversario di vita e di successi con la nuova versione celebrativa Sport, adesso anche nella versione **1.7 turbo diesel common rail da 100 CV** dai consumi ridotti (**20 km/l ciclo combinato - emissioni CO_2 134 g/km**), con spoiler anteriori e posteriori, minigonne sportive, cerchi in lega, volante e pomello del cambio in pelle, radio con lettore CD.
Nuova Honda Civic CTDi a partire da **€ 15.500,00** (IPT esclusa).

Oggi tua con 100 euro al mese.

Honda Civic può essere tua con **100 euro al mese a tasso zero * con solo il 10% di anticipo** e in più, **assicurazione furto e incendio** per i primi tre anni (Honda No-Stop**) e, naturalmente, con ecoincentivi***. Offerta valida fino al 31/03/2003. Esclusa versione Type-R.

* Esempio di finanziamento: Honda Civic 3 porte 1.7 CTDi Sport 30th Anniversario. Prezzo di listino chiavi in mano (ITP esclusa) € 18.700. Anticipo o valore dell'usato in permuta € 1.870. Importo finanziato € 16.830 rimborsabile in 36 rate da € 100 (spese istruttoria € 150). TAN 0% TAEG 0,32%. Maxirata finale € 13.380 (anche rifinanziabile TAN 7,50% TAEG 8,01%). Salvo approvazione Honda Finsystem. ** Per maggiori informazioni sul programma assicurativo gratuito (Honda No-Stop) consultate il prospetto informativo disponibile presso le concessionarie Honda. *** D.L.2 del 13/01/03: in caso di ritiro dell'usato non catalizzato da rottamare esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo, delle spese PRA e della tassa IPT al momento dell'immatricolazione e, per i primi tre anni, della tassa di possesso.

Scopritela sabato 22 marzo presso

Concessionaria ufficiale per Gorizia
DEAN AUTO
Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481 483300

Concessionaria ufficiale per Trieste
E.D. MOTORS s.r.l.
Muggia (Ts) - Via Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghere) - Tel. 040 9235000/79